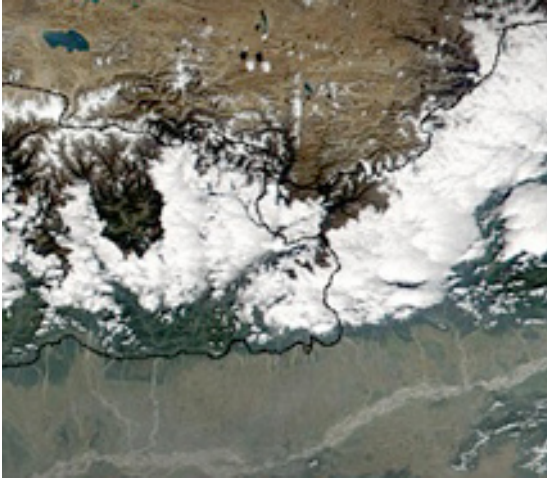




Il destino dei ghiacciai di montagna nell'Antropocene



Gruppo di lavoro 2-4 aprile 2011 – I ghiacciai di montagna in Europa, Nord America, Sudamerica, Africa, e il più grande di tutti nella regione himalayana-tibetana, si stanno ritirando, alcuni a velocità allarmante. I fattori causali ipotizzati comprendono, tra gli altri fattori, il riscaldamento globale, le nubi marroni atmosferiche, le modifiche della superficie terrestre, la ripresa dalla mini era glaciale, e l'essiccazione su larga scala dell'aria. Alcuni ghiacciai sono destinati a scomparire nel corso di questo secolo mentre per altri è prevista una significativa perdita di copertura spaziale e di massa. Le conseguenze a valle sono inondazioni dovute alla tracimazione dei laghi glaciali, problemi di disponibilità idrica per l'agricoltura e il consumo umano, modifiche agli ecosistemi di montagna, aumento della frequenza di incendi boschivi, perdita di habitat, e altre potenziali catastrofi. Finora non era mai stato affrontato uno studio olistico comprendente la scienza fisica, le scienze sociali e la dimensione umana del problema. La nostra speranza è che questo seminario, primo nel suo genere, organizzato dalla Pontificia Accademia delle Scienze getti le basi per lo studio e il monitoraggio di questo disastro potenziale che avrà un impatto sull'intero pianeta. Il seminario esaminerà anche i percorsi disponibili per la mitigazione e l'adattamento a questa potenziale tragedia.

P.J. Crutzen, L. Bengtsson and V. Ramanathan

Dichiarazione del Gruppo di Lavoro

Noi invitiamo tutti i popoli e le nazioni ad una nuova consapevolezza degli impatti, gravi e potenzialmente irreversibili, del riscaldamento globale causato dall'emissione di gas serra e di altri inquinanti da parte dell'uomo e dai cambiamenti nell'uso del territorio. Invitiamo tutte le nazioni a sviluppare e ad implementare, senza ritardi, politiche efficienti ed eque per ridurre le cause e gli impatti del cambiamento climatico sulle comunità e sugli ecosistemi, compresi i ghiacciai di montagna ed i loro bacini, consapevoli che viviamo tutti in una stessa casa. Agendo subito, nello spirito di una responsabilità comune ma diversificata, accettiamo il nostro dovere verso il prossimo e verso la custodia di un pianeta benedetto dal dono della vita. Siamo tenuti ad assicurare che tutti gli abitanti del pianeta abbiano accesso al loro pane quotidiano, ad aria pulita da respirare ed acqua pulita da bere, essendo noi consapevoli che, se vogliamo giustizia e pace, dobbiamo proteggere l'habitat che ci sostiene. I credenti fra noi chiedono a Dio di esaudire questo nostro auspicio.

firmata da Ajai, L. Bengtsson, D. Breashears, P.J. Crutzen, S. Fuzzi, W. Haeberli, W.W. Immerzeel, G. Kaser, C. Kennel, A. Kulkarni, J. Mittelstrass, R. Pachauri, T. Painter, J. Rabassa, V. Ramanathan, A. Robock, C. Rubbia, L. Russell, M. Sánchez Sorondo, H.J. Schellnhuber, S. Sorooshian, T. F. Stocker, L.G. Thompson, O.B. Toon, D. Zaelke

Partecipanti

Dr. Ajai

Prof. Werner Arber

Prof. Lennart Bengtsson
Mr. David Breashears
Prof. Paul J. Crutzen
Mr. George Edgar
H.E. The Hon Timothy A. Fischer AC
Dr. Sandro Fuzzi
Prof. Wilfried Haeberli
Dr. W.W. Immerzeel
Prof. Georg Kaser
Prof. Charles F. Kennel
Dr. Anil Kulkarni

Prof. Rajendra Kumar Pachauri
Prof. Thomas H. Painter
Prof. Jorge Rabassa
Prof. Veerabhadran Ramanathan
Prof. Alan Robock
Prof. Carlo Rubbia
Prof. Lynn M. Russell
H.E. Msgr. Marcelo Sánchez Sorondo
Prof. Hans Joachim Schellnhuber
Prof. Soroosh Sorooshian
Prof. Thomas Stocker
Prof. Lonnie G. Thompson
Prof. Owen Brian Toon
Dr. Durwood Zaelke